

PESCA Corazzari: “Serve un nuovo regolamento provinciale, scempio inaccettabile”

Barricate contro i pescatori stranieri

Il caso finisce in Regione: interrogazione di Andrea Bassi: “Vanno contingentate le licenze”

VENEZIA - “L’unico modo per impedire il saccheggio dei nostri fiumi è che la Provincia fermi da subito le autorizzazioni temporanee ai pescatori che spesso vengono dall’estero. Solo cambiando in fretta il Regolamento provinciale potremmo bloccare lo scempio che è sotto gli occhi di tutti”. Lo dichiara il consigliere leghista polesano Cristiano Corazzari, in seguito all’ordine del giorno votato dal Consiglio provinciale la scorsa settimana, con l’obiettivo di rivedere la normativa sulla pesca di professione in acque interne contingentando il numero di licenze agli stranieri.

La questione approda ora anche in Regione. L’iniziativa porta la firma del consigliere della Lega Nord Andrea Bassi, collega di

Cristiano Corazzari, che nell’interrogazione presentata ieri lancia l’allarme dell’uso distorto delle licenze a danno della fauna ittica e dei pescatori locali “La sensibilità della Provincia va sicuramente accolta – dice Corazzari - Ma il tutto può essere risolto da subito cambiando velocemente il Regolamento. Ciò detto, mi sono subito attivato presso l’assessore Franco Manzato e le sue Strutture, che nel prendere atto di questa particolare situazione di disagio metteranno a disposizione, come sempre, i propri uffici tecnici per condividere con i referenti polesani le più opportune strategie operative da perseguire per risolvere le criticità, finanche le opportune modifiche alla legge regionale”.

“Dall’altra parte – conclude

Corazzari – vanno inasprite le sanzioni per chi saccheggia i nostri fiumi così ambientalmente fragili e la nostra laguna, anche pescando con mezzi illegali come la corrente elettrica. Più controlli e soprattutto più sanzioni, che possano portare pure al sequestro dell’imbarcazione per chi contravviene al Regolamento o dimostra di avere una licenza non in regola. E’ necessaria maggiore severità: il nostro territorio non può più sopportare uno scempio del genere. Le foto da me scattate lunedì mattina al mercato ittico di Donada (Porto Viro) sono emblematiche: i banchi sono pieni di pescato in acque interne da parte di stranieri con permessi di pesca temporanei. Questo è inaccettabile, uno scempio che deve finire”.

Bassi ha sottolineato anche gli sforzi della Polizia provinciale nei controlli. “La Polizia provinciale ha più volte sanzionato pescatori provenienti dalla Romania che sono risultati non in regola con le previsioni di legge e i relativi regolamenti di attuazione. Inoltre, negli ultimi anni si è intensificato il numero di pescatori professionali provenienti da Romania, Ungheria e Cina, e da notizie acquisite molti altri ne arriveranno. Chiedo pertanto alla Giunta – continua Bassi – di trovare un modo per contingentare il numero delle licenze di pesca professionale rilasciate dalle Province e di far intensificare i controlli per un corretto utilizzo delle licenze rilasciate e per la tutela dell’intero settore produttivo della pesca”.